

Ostia Si cerca il dialogo dopo la battaglia contro l'apertura dei varchi per le spiagge. Nasce il consorzio «Il mare di Roma»

Balneari, tavolo di concertazione con il Campidoglio

Massimiliano Vitelli

■ Stessa spiaggia, stesso mare. Ma con tanti accessi in più. Questo è stato deciso con due distinte ordinanze dal Consiglio di Stato.

Il doppio "no" alle istanze cautelari presentate da Fabio Balini, titolare della concessione balneare «La Rotonda-Shilling» e da un altro operatore locale, arriva a stagione in corso e rischia di mandare in tilt le attività economiche legate all'estate 2015.

Per questo, nonostante l'accettazione dell'idea di aprire altri settanta varchi, i gestori degli stabilimenti lanciano una proposta. A parlare è proprio Fabio Balini: «Il nostro progetto va oltre la questione dei varchi. Limitarsi ad una battaglia sulla loro apertura è un'operazione che ci sentia-



Lido

L'apertura di un varco per consentire l'accesso libero alla spiaggia

mo di etichettare come inutile. Il Consiglio di Stato si è espresso, rispetteremo le sentenze. Ma per farlo devono essere modificate le nostre concessioni, nelle quali, attualmente, non si parla di aprire viaticci diversi dai cancelli delle strutture già esistenti per collegare la strada alla battigia. Noi siamo disposti a dialogare, affinché la nostra offerta migliori e renda Ostia sempre più at-

Estate 2015

Settemila lavorano

nell'accoglienza turistica

traente ed affascinante. Per fare ciò abbiamo costituito il consorzio "Il mare di Roma", che è molto di più di un'associazione composta da titolari di concessioni balneari. Ne fanno parte anche i commercianti dell'entroterra, molti imprenditori. Ed abbiamo tutti lo stesso obiettivo, far crescere il territorio».

Un progetto ambizioso, anche alla luce dei tanti scandali che hanno "terremotato" il lido di Ostia nell'ultimo anno. Dagli arresti per mafia alle dimissioni e poi al conseguente provvedimento restrittivo della libertà dell'ormai ex presi-

dente del X Municipio Andrea Tassone. Perché Mafia Capitale ha un ricco fascicolo su Ostia. «Chi ha in mano il potere decisionale, - conclude Fabio Balini, - deve assolutamente considerare che ci sono circa settemila persone che stanno lavorando presso le strutture lidensi. L'industria balneare è un volano fondamentale di questo territorio. Occorre aprire un tavolo di concertazione per progettare il nuovo lungomare. Noi ci siamo». L'appello è chiaro, ora non resta che attendere la risposta, con la speranza che arrivi prima delle ruspe.

